

A Santa Sofia il motore è lo sport

Altri esperimenti nel Riminese

RAVENNA

Tenere salda la comunità attraverso la nascita di servizi, ma anche con lo sport, il wellness e la cultura. E' una delle importanti sfide per la valorizzazione del territorio e dell'ambiente. Mantenere la residenzialità e attrarre popolazione giovane nelle zone collinarie e montane, per farsi che queste non cadano nell'incuria, con le conseguenze nefaste che sono sempre più frequenti, tra frane e alluvioni. Il Camino Verde a San Cassiano non è l'unica realtà che sta crescendo per evitare questa prospettiva. In vari casi si formalizzano come cooperative di comunità, una forma societaria attraverso cui riescono ad attrarre anche fondi pubblici. A Santa Sofia, appunto, il motore è quello dello sport. La cooperativa si chiama Rigenera ed è presieduta da Sebastiano Pepe, 28 anni: «In media i soci che compongono la nostra realtà ne hanno 35 e per lo più sono della zona. Io sto a Poggio Lastra,



Il Camino Verde di San Cassiano

Davide Casamenti presidia l'altro versante visto che sta a San Zeno. Altrivivono a pochi minuti dalla nostra sede». Pepe parla dell'ex Villaggio dello Sport, che prima della nuova gestione, avviata nel marzo scorso e attivata a giugno, era chiuso da due anni: «Ora è aperta la sala pesi e abbiamo ripreso con la corsistica. L'esperienza del mio vice, Roberto Carboni, che è faentino, ci sta molto aiutando in tal senso». L'idea è quello di evolvere come

centro aggregante per l'Alta Valle del Bidente: «Vogliamo offrire a chi viene da fuori nuovi strumenti per fruire di questo territorio, aggiungendo il noleggio di e-bike, collaborando con le strutture ricettive vicine, riaprendo il beach volley ed allestendo il paddle». Sviluppi pensati anche considerando l'apporto derivante dal Bando Borghi, che il Comune di Santa Sofia si è appena aggiudicato. Una realtà recente che si aggiunge ad altre che si sono sviluppate, negli anni, nel territorio romagnolo. Nell'Appennino forlivese è nata già da tempo la cooperativa di comunità San Zeno. Ma è il Riminese a vantare la tradizione più forte in tal senso con gli sforzi di Fermenti Leontine a San Leo, che ha riaperto il forno, oltre allo sviluppo di Incanti Delcesi di Casteldelci che gestisce l'Eco Park, fino alla coop Pixel di Viserbella che mette insieme gli esercenti del paese. Ora un passo importante si è mosso anche nel Ravennate. **AN.TA.**